

Determina Direttoriale n. 260 del 14 maggio 2018

Oggetto: Indizione procedura tramite Trattativa Diretta sul MePA per acquisto materiale per amplificazione e quantificazione di DNA di microrganismi fitopatogeni CREA DC di Roma, ai sensi dell'art. 36 comma 2, lettera a) del Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i. - CIG: Z80238A06B

IL DIRETTORE

VISTO il D.lgs. 29.10.1999 n. 454 che ha provveduto ad istituire il Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura stabilendo, tra l'altro, che il patrimonio del CRA è costituito dal patrimonio delle strutture di ricerca in esso confluito;

VISTO la legge 6.7.2002 n. 137 recante "Delega per la riforma dell'organizzazione del Governo e della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nonché di Enti pubblici";

VISTI i Decreti Interministeriali dell' 1.10.2004, con i quali il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, di concerto con il Ministero per la Funzione Pubblica e il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha approvato i Regolamenti di Organizzazione e Funzionamento e di Amministrazione e Contabilità del Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura (CRA);

VISTO l'art. 12, commi 1 e 2, del Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito con legge 7 agosto 2012, n. 135 e successive modificazioni che, nel prevedere la soppressione dell'INRAN attribuisce al CRA le funzioni e i compiti già affidati all'INRAN dal D.Lgs. n. 454 del 1999 e le competenze acquisite nel settore delle sementi, sopprimendo al contempo le funzioni dell'INRAN già svolte dall'ex INCA;

VISTA la legge 23 dicembre 2014 n. 190, recante Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità per l'anno 2015), e, in particolare il comma 381 dell'art.1, che prevede l'incorporazione dell'Istituto Nazionale di Economia Agraria- INEA - nel Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura, che assume la denominazione di Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria;

VISTO il sesto periodo del comma 381 del sopracitato art.1, che a sua volta dispone "*ai fini dell'attuazione delle disposizioni contenute nel predetto comma è nominato un Commissario straordinario*";

VISTO il Decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali del 31.12.2015, con il quale l'incarico di Commissario Straordinario del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (Crea) attribuito al Dott. Salvatore Parlato con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 2.03.2015 con decorrenza dal 2.01.2015, è prorogato, senza soluzione di continuità, per 1 (uno) anno e comunque non oltre la nomina degli organi ordinari di Amministrazione;

VISTO il Decreto del Commissario Straordinario n. 57 del 3.7.2015 con il quale si decreta che la sigla da utilizzare per la rappresentazione in forma abbreviata del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria è "Crea";

VISTO il Regolamento di Organizzazione dell'amministrazione centrale di cui al Decreto del Commissario straordinario n. 7 del 22.01.2016;

VISTO il Decreto del Commissario Straordinario n. 9 del 29.01.2016 con il quale è stato conferito alla dott.ssa Ida Marandola l'incarico di Direttore Generale f.f. del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria a decorrere dal 1° febbraio 2016;

VISTO il Decreto Ministeriale Mipaaf n. 19083 del 30.12.2016, registrato alla Corte dei Conti in data 28.02.2017 n. 161, concernente l'approvazione del "Piano degli interventi di incremento dell'efficienza organizzativa ed economica, finalizzati all'accorpamento, alla riduzione e alla razionalizzazione delle Strutture scientifiche dell'Ente";

VISTO il DPCM del 23.01.2017 con il quale il dott. Salvatore Parlato è nominato Commissario straordinario del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria, con i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione sino alla definizione della procedura di nomina del Presidente e del Consiglio di Amministrazione del Crea;

VISTO lo Statuto del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie Generale n. 76 del 31.03.2017;

VISTO l'art. 16 "Centri di ricerca" del predetto Statuto con cui si dispone che "I Centri di ricerca del Crea sono definiti dal Consiglio di Amministrazione previo parere del Consiglio scientifico, nell'ambito del Piano di riorganizzazione e di razionalizzazione della rete delle articolazioni territoriali di cui all'articolo 1, comma 381, della legge 23 dicembre 2014, n. 190";

VISTO il Decreto del Commissario straordinario n. 57 del 6.04.2017, con il quale sono istituiti, a decorrere dall'1.05.2017, n. 12 Centri di ricerca del Crea, come previsti nel suddetto "Piano";

VISTO il Decreto Presidente della Repubblica in data 27.04.2017 con il quale il dott. Salvatore Parlato è stato nominato, per un quadriennio, Presidente del Crea;

VISTO il Decreto ministeriale n. 10888 del 29.05.2017 con il quale è stato nominato, per la durata di un quadriennio, il Consiglio di Amministrazione del Crea;

VISTO il Decreto Presidenziale n. 10 dell'1.06.2017 con il quale lo scrivente è stato nominato Direttore del Centro di ricerca Difesa e Certificazione a decorrere dal 14.06.2017;

VISTA la necessità di effettuare l'acquisto di materiale per amplificazione e quantificazione di DNA di microrganismi fitopatogeni presso CREA DC di Roma, come meglio specificato nella documentazione allegata;

PRESO ATTO che in base alle disposizioni normative le pubbliche amministrazioni hanno l'obbligo di conseguire risparmi di spesa (Spending review);

VISTI il D.Lgs n. 163/2006 e s.m.i. e il DPR n. 207/2010;

VISTO l'art. 1, comma 450, della legge 27.12.2006 n. 296 (legge finanziaria 2007), come modificato dalla legge 28.12.2015 n. 208 (Finanziaria 2016), con cui si dispone che le pubbliche amministrazioni *“per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 1.000 euro (..) sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico”*;

VISTO in particolare, l'art. 1 comma 512 della Legge n. 208/2015 per cui *“... le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1 della legge 1 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite Consip SpA o i soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti. (...)”*;

PRESO ATTO che Consip SpA ha realizzato e gestisce, per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Mercato Elettronico (c.d. Marketplace) della Pubblica Amministrazione (c.d.MePA), sul quale è possibile effettuare procedure di affidamento;

PRESO ATTO che nel momento in cui è stata indetta la Trattativa Diretta sul MePA non erano attive Convenzioni Consip per quanto in argomento alle quali eventualmente aderire;

VISTO il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 *“Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”*, pubblicato nella G.U. - Serie Generale n. 91 del 19.04.2016 - supplemento ordinario n. 10 (c.d. nuovo Codice degli Appalti) e s.m.i.;

RITENUTO pertanto procedere, all'affidamento mediante Trattativa Diretta sul MePA, ai sensi dall'art. 36 comma 2 del D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i. per l'acquisto di materiale di plastiche per laboratorio, come descritto nelle caratteristiche di fornitura;

VISTO l'art. 32, comma 10, lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016 ai sensi del quale il termine dilatorio di trentacinque giorni non si applica *“... nel caso di acquisto effettuato attraverso il mercato elettronico e nel caso di affidamenti effettuati ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettere a) e b)”*;

VISTO l'art. 33, comma 1, del D. Lgs. N. 50/2016 e s.m.i.;

VISTO l'articolo 36, comma 6 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. che prevede che *“...la verifica dei requisiti ai fini della stipula del contratto avviene esclusivamente sull'aggiudicatario...”*;

VISTO l'art. 36, comma 2, lett.a) del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. che consente l'acquisizione con affidamento diretto di beni servizi e lavori di importo inferiore ad € 40.000;

VISTE le *“Linee guida attuative del nuovo Codice degli Appalti e delle Concessioni”* dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) consultabili sul sito dell'Autorità e, in particolare, viste le Linee n. 4 approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097 del 26.10.2016 recanti *“procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici (art. 36 del Codice)”*;

PRESO ATTO che la presente procedura è inferiore a euro 40.000,00 e che pertanto non è soggetta ad alcuna contribuzione in favore dell'ANAC;

DETERMINA

Art. 1

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e ne costituiscono la logica e conseguente motivazione nel rispetto del principio di efficienza e di efficacia dell'azione amministrativa.

Art. 2

E' autorizzato l'acquisto di materiale per amplificazione e quantificazione di DNA di microrganismi fitopatogeni presso CREA DC di Roma, come descritto nelle caratteristiche di fornitura;

Art. 3

E' indetta la procedura di affidamento mediante Trattativa Diretta su MePA, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett.a) del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., all'operatore economico LIFE TECHNOLOGIES ITALIA FIL. LIFE TECHNOLOGIES EUROPE B.V. sede legale Via Tiepolo, 18 - 20900 Monza (MB) - P.IVA 12792100153 per l'acquisto di materiale per amplificazione e quantificazione di DNA di microrganismi fitopatogeni presso CREA DC di Roma, come meglio specificato nella documentazione allegata;

Art. 4

Sono autorizzati per la spesa massima di € 1.814,36 + IVA al 22% per un importo totale pari a € 2.213,52, gli impegni di spesa n. 16547 e 16551 sui fondi dell'esercizio 2018 del Centro di ricerca Difesa e Certificazione CRAM 1.02.03. rispettivamente per € 319,10 sull'ob/fu 1.06.05.03.00 (XF-ACTORS) e per € 1.894,42 sull'ob/fu 1.06.05.08.00, capitolo 1.03.01.05.006.01.

La presente determina ai sensi dell'art. 29 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, sarà pubblicata sul profilo internet del CREA.

F.to

Il Direttore CREA-DC
Pio Federico Roversi